



N. 4
LUGLIO-AGOSTO 2019
 Anno di fondazione 1922
 Abbonamento annuale:
 Soci € 4,00 - Non soci € 11,00
 Spedizione in abbonamento postale
 Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
 Filiale di Torino - Taxe recue
 Pubblicità inferiore al 45%
 Autorizz. Trib. di Torino
 n. 7 del 16-3-1948
 Via Balangero, 17
 10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Chiare, fresche, dolci acque...

Le aziende delle nazioni che si affacciano sul Mediterraneo mettono sul mercato 38 milioni di tonnellate di prodotti di plastica ogni anno. Il bassissimo costo della plastica vergine, toglie alle industrie ed alle nazioni l'incentivo al ricupero dei manufatti usati, per il riutilizzo del materiale.

A loro volta, i cittadini ed i turisti, producono 24 ton./anno di rifiuti di plastica e, molto spesso, non eseguono in modo corretto la raccolta differenziata escludendo così l'eventuale riciclaggio. Il nostro Paese produce 4 milioni di ton./anno di rifiuti di plastica di cui l'80% proveniente dalla industria degli imballaggi, di cui 0,5 tonnellate sono riversate in natura. È quasi impossibile pensare a prodotti costruiti con materiali esenti da plastica, qualunque oggetto al giorno d'oggi contiene dei polimeri sotto le più disparate forme. Oltre 8.300 milioni di tonnellate prodotte in 65 anni hanno reso la plastica uno dei simboli industriali, con cemento ed acciaio, dell'era dell' "Antropogene", in sostanza l'epoca geologica in cui viviamo ora. Nel suddetto periodo, siamo passati da 2 milioni di ton./anno del 1950 ai 380 milioni di ton./anno del 2015, con uno scarto globale del periodo di 6.300 milioni di tonnellate. Il dato più raccapricciante, è che solamente il 20% della plastica prodotta è stato riciclato o incenerito. Tutto il resto finisce in giro, in discariche terrestri o in mare, portato dagli eventi atmosferici o dai fiumi. Qualunque oggetto di plastica finito in mare, si spezza sotto il lavoro delle onde in frammenti che diventano causa di morte per i pesci. Si calcola che 115 specie siano a rischio, dai mammiferi agli anfibi e che il 52% delle tartarughe marine ne abbia subito gli effetti. Dalla scoperta del nylon nel lontano

1935, ne abbiamo fatta di strada. L'utilizzo di fibre sintetiche esplose e si diffonde in tutti i settori industriali. L'estrazione costante e sempre a minor costo di idrocarburi ha favorito l'uso sempre più diffuso dei particolari in plastica che però ci ha portato anche parecchi problemi in quanto non è un materiale biodegradabile ed il suo scorretto smaltimento porta un forte inquinamento per centinaia di anni. Ultimamente sono state scoperte le bioplastiche, create dalla trasformazione dei polimeri derivati dal mais e da altre specie vegetali.

La loro degradabilità ha illuso parzialmente di avere risolto il problema. Infatti, questi prodotti in plastica a base vegetale sono biodegradabili, ma comportano lo sfruttamento di una estensione smisurata di terreno per la coltivazione dei vegetali dai quali ricavare la materia prima, terreni necessariamente sottratti all'agricoltura per uso divenuto industriale. È un circolo vizioso che continua a creare problemi anche quando si cerca, o ci si illude,

di risolverli. Gli Stati cercano di mettere una pezza su queste situazioni in quanto la difesa dell'ambiente in generale costa moltissimo. Tutte le nazioni si sono lasciate battere in velocità dal fenomeno, le leggi per difendere l'ambiente sono sempre tardive e purtroppo danno l'impressione di essere promulgate quando ormai la frittata è fatta, e sono sovente già superate dai fatti. Parlare di educazione civica dei cittadini e di cambiare le abitudini di tutti convincendoli a non utilizzare prodotti "usa e getta" oppure convertire tutti i consumatori ad applicare con zelo e rigore la raccolta differenziata, sarebbe molto utile ma è più un'utopia che una proposta. I numeri ci schiantano. Se pensiamo che, solamente di bottiglie per l'acqua da 1,5 litri, in Italia, se ne consumano 4.720 miliardi in un anno, e cerchiamo di immaginare che montagna ne viene fuori, c'è da rimanerne sbigottiti. Ed i mammiferi marini continuano a morire spiaggiati, e nelle loro viscere continuano ad uscire decine di chili di oggetti vari di plastica, e

le tartarughe continuano a mangiare sacchetti e borse di plastica scambianole per meduse. In questo ambiente terrificante, dopo che tutti coloro che si interessano di ecologia ci bombardano con queste situazioni a dir poco catastrofiche, ci arriva una buona notizia. Una notizia che ci allarga il cuore e ci fa riavvicinare all'ottimismo. Finalmente siamo alla stagione estiva. Dopo tutti i guai che i nostri litorali hanno affrontato, spiagge devastate, turbini e vento, temporali e grandine, è venuta la stagione buona. I turisti sono in arrivo. Trovano inquinamento, sporcizia, balene morte e tartarughe impacchettate nella plastica? Trovano schifezze galleggianti e gamberetti di plastica? Nemmeno per sogno. È tutto un pullulare di bandiere attestanti che l'acqua è perfetta, limpida e cristallina. In alcuni casi persino medicamentosa, se non miracolosa. Pesci inquinati da una pastura ai polimeri? Ma quando mai! I nostri pesci (appena pescati, d'altronde, tutti) sono a chilometro zero! Due ore fa erano ancora in mare a nuotare tranquilli! Balene spiaggiate? Mai sentito! Si figuri, signora, se una balena mangia l'imballaggio di una lavatrice! Guardi il mio gatto: non solo non si sogna nemmeno di mangiare i topi, ma rifiuta addirittura le crocchette se non sono fatte di galletto amburghese!

Così va il mondo. Si riparlerà di acque fetide, di depuratori che non funzionano e che spediscono in mare i liquami così come li ricevono, di torrenti che portano tonnellate di rifiuti con le acque di piena, di navi che scaricano i loro rifiuti, di petroliere che lavano le taniche, non appena la pioggia ed il freddo avranno allontanato dal bagnasciuga anche l'ultimo tedesco. Puntualmente tornerà tutto idilliaco con la prossima estate. Sarà la luna.

95° GRUPPO ALPINI DI BALANGERO



Addoppi per la festa sezionale

Foto Aldo Merlo

Notizie dal C.D.S.

CDS del 12 Aprile 2019

Punto 3: Nomina Consiglieri di riferimento delle Zone

Sono proposti i nomi dei Consiglieri di riferimento delle varie Zone:

1^a Zona: Roberto Guarnieri – 2^a Zona: Rodolfo Brunetti – 4^a Zona: Franco Bertello – 5^a Zona: Giorgio Botta – 6^a Zona: Giovanni Ramondino – 7^a Zona: Alberto Ingaramo – 8^a Zona: Mario Cravero – 9^a Zona: Carlo Chiatello – 10^a Zona: Umberto Berotti – 11^a Zona: Filippo Giovannini – 12^a Zona Ugo Boretti – 13^a Zona: Alessandro Trovant.

Il Consiglio approva le nomine all'unanimità.

Punto 4: Festa sezionale. Aumento contributo.

Viene proposto l'aumento del contributo da versare al Gruppo che organizza la festa sezionale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 9: COA 2011. Restituzione acconto.

In seguito alla delibera del CDS di non aprire un fondo di garanzia onde anticipare il rimborso dei fondi ancora disponibili dell'avanzo di amministrazione dell'Adunata 2011, si rende necessaria la restituzione dell'acconto in precedenza incassato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS del 17 Maggio 2019

Punto 4: Esami preventivi per stampa e spedizione giornale "Ciao Pais"

A seguito della richiesta della tipografia "Giuseppini" di aumento del costo del giornale, si sono esaminati alcuni preventivi pervenuti. La scelta è stata data al preventivo fornito da AGB Tipolitografia. Saranno percorse le prassi necessarie per il cambio di fornitore. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5: Delibere di spesa

Viene richiesta una delibera di spesa per un fondo di solidarietà verso un Alpino bisognoso.

Viene richiesta una delibera di spesa per l'acquisto e l'allestimento di un "guscio" porta oggetti da installare su Fiat Scudo per uso del Gruppo Sportivo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 10: Ratifica nominativi nuovi Alpini, Aggregati, Amici degli Alpini

Alpini: presentate 37 domande su 24 Gruppi

Aggregati: presentate 45 domande su 26 Gruppi

Amici degli Alpini: Presentate 2 domande.

Il Consiglio approva le richieste all'unanimità.

Borse di Studio Fondo Presidenti Fanci e Scagno

Anche quest'anno, per chiudere la festa della Sezione in un modo alpino e serio al quale ci hanno abituato i nostri predecessori, si è svolta in Sede la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai figli, e più realisticamente ai nipoti, degli alpini della Sezione. È una festa per tutti, non solo per i ragazzi che sono stati chiamati a raccogliere un riconoscimento del lavoro da loro svolto durante gli anni di studio. E sono stati anni duri, bisogna avere forza di volontà, carattere, bisogna tante volte privarsi



di qualcosa pur di ottenere, studiando ed applicandosi, quello a cui si anela. Cari Presidenti Fanci e Scagno, voi, nella vostra lungimiranza, avete perpetuato il vostro ricordo non con retorici monumenti o vane opere che non servono a nulla, ma avete coltivato un seme prezioso. Lo stimolo allo studio, a riuscire vincitori sulle difficoltà, a lottare con continuità e costanza, a mantenere vivo il fuoco di voler riuscire ad ogni costo. Se non sbaglio sono quelle peculiarità che appartengono (o dovrebbero appartenere) agli alpini. E voi, da vecchi padri saggi lo avete fatto vostro. Il nostro Paese non ha più bisogno di monumenti. Dai Romani in poi, tanti (troppi) si sono sentiti in dovere di edificarne. Voi avete curato la linfa. Avete messo le basi per far capire quale è il segreto del nostro futuro: costruire una classe dirigente che sappia quanto è duro il pane del successo e della conquista

delle capacità per assumere tutte le responsabilità inerenti ad una classe dirigente preparata. Il rammarico della Sezione tutta è quello di dover, ogni anno, respingere un certo numero di candidati che, benché meritevoli, non possono essere premiati per scarsità di risorse. È un rammarico relativo, addolcito dalla constatazione che i ragazzi meritevoli sarebbero tanti, a dimostrazione della buona volontà allo studio che è ben più grande di quanto si potrebbe credere. Svolgere questa cerimonia nella nostra Sede è stata una idea geniale. Si è creata un'intimità di approccio tra i giovani, le famiglie, l'Associazione ed i suoi Soci. È una ragione di ottimismo e di allegria che ci aiuta, e ci fa guardare con ammirazione quei giovani che hanno saputo mettere a profitto la nostra Istituzione scolastica e sapranno sicuramente farsi onore ovunque svolgeranno le loro future attività.

I premiati di questo 2019 sono stati: Arianna Terreno, figlia del Socio Terreno Gian Piero, del Gruppo di Revigliasco – Elena Di Donato, nipote del Socio Testa Francesco del Gruppo di Pianezza – Marco Tapparo, figlio del Socio Tapparo Mauro del Gruppo di Rivalba – Valentina Salla, nipote del Socio Veglio Adolfo del Gruppo di San Paolo Solbitro – Matteo Bianco, nipote del Socio Bianco Pier Francesco del Gruppo di Piossasco – Luca Sannazzaro, figlio del Socio Sannazzaro Sergio del Gruppo di Viù.

A questi giovani vanno i complimenti di tutti noi, a loro vorrei ricordare che con questo riconoscimento dell'Associazione Nazionale Alpini, hanno conseguito una soddisfazione personale che è estrinseca al valore materiale del premio, ma che rappresenta il regalo più bello che essi potevano fare ai loro genitori.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:

Guido Vercellino

Direttore Responsabile:

Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini -
Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione: Puntografica s.r.l.

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO

Tel. 011 7795751

e-mail: info@puntografica.com

Stampa: Tipolitografia AGT

Via IV novembre 2 bis - PIANEZZA (TO)
Tel. 011 9665189

Gli Alpini di Lemie e Viù a servizio del Giro d'Italia



Si può indubbiamente affermare che gli eventi di fama internazionale come il Giro d'Italia non sono così consueti in Val di Viù, ma venerdì 24 maggio, per il secondo anno consecutivo e quindi per sfatare anche ogni chiacchiera, le strade di queste montagne sono state percorse, per una delle più importanti competizioni di ciclismo, da atleti provenienti da tutto il mondo.

Ebbene sì, anche quest'anno il Giro d'Italia è passato ai 1314 metri di quota del Colle del Lys: una giornata storica per tutta la Val di Viù. I corridori sono arrivati al Colle del Lys dalla Val di Susa alle ore 13.10 circa diretti a Viù, per poi coprire i 196 Km totali della tredicesima tappa partita da Pinerolo con arrivo ai 2247 m. di altitudine del lago del Serrù a Ceresole Reale. Naturalmente gli Alpini dei Gruppi di Lemie e Viù, ormai allenati con l'esperienza dello scorso anno, non potevano sottrarsi ad un appuntamento sportivo così rilevante nella loro zona e per l'occasione, sul piazzale del Colle del Lys, hanno preparato il pranzo per gli spettatori e per gli enti di staff del "Giro".

Il menù del rancio non è variato in quanto è stata preparata la solita polenta e spezzatino con formaggi locali,

però lo scopo principale degli Alpini non era quello gastronomico, ma bensì essere utili, presenti e rendere un servizio ad una così importante manifestazione agonistica sul territorio montano.

Le nostre non sono di certo montagne "firmate" e quindi le competizioni sportive di massimo livello sono ovviamente un'eccezione esclusiva e, sia per gli ormai pochi abitanti di questi Comuni, sia per coloro che hanno origini o sono particolarmente legati alla Val di Viù, questo appuntamento si è trasformato in una giornata di festa dove la presenza degli Alpini ha portato un ulteriore afflusso di simpaticanti e di persone in cerca di un diversivo. Per l'occasione il piazzale del Colle e le strade dai lati di entrambi le valli di Viù e Susa, erano invase dalle persone. Sicuramente erano presenti moltissimi appassionati di ciclismo e tifosi dei nostri atleti italiani, ma le previsioni meteorologiche sfavorevoli, poi rivelatesi per fortuna soltanto in un breve temporale di una decina di minuti, non ha portato sulle strade molte persone che diversamente avrebbero colto l'occasione per godersi una distensiva gita in montagna, come avvenne per la scorsa edizione del Giro.

Quest'anno gli Alpini hanno inoltre voluto rappresentare in un'illustrazione satirica il connubio tra gli Alpini ed il Giro d'Italia al Colle del Lys, con una vignetta di un Alpino ciclista che tira un mulo con un damigiana sul basto ed un commilitone che vigila sui paioli di "polenta e fricandò". La vignetta, la quale sullo sfondo riporta il grafico delle più importanti vette della Val di Viù, è stata voluta per essere successivamente affissa nelle rispettive sedi dei due Gruppi, ma so-

prattutto per non dimenticare queste belle esperienze di cooperazione ed amicizia in montagna per un evento agonistico internazionale. È innegabile che la data del 24 maggio per gli Alpini ricorda altresì l'ufficiale entrata in guerra dell'Italia, centoquattro anni fa, nel primo conflitto mondiale come emerge pure dalla canzone del Piave, con tutte le battaglie combattute dai nostri padri o nonni e le perdite di tantissimi eroici ragazzi, ma quest'anno lo stesso giorno è stata invece una giornata di festa grazie anche al sacrificio di quei valorosi soldati. Noi Alpini al Colle del Lys abbiamo servito circa duecento pasti ad enti di staff del Giro, autorità e spettatori, anche se le presenze ai nostri tavoli sono state solo all'incirca la metà rispetto lo scorso anno. Gradita la presenza alla nostra mensa di Claudio Chiappucci, campione nazionale professionisti di ciclismo sino al 2000, il quale oltre ad apprezzare lo spezzatino si è anche cimentato a girare la polenta con noi Alpini. Gestire la preparazione dei suddetti pasti, il montaggio e smontaggio di tavoli e tendone e, non per ultimo, il lavaggio di paioli e pentoloni, ha portato noi Alpini ai vecchi ed allora odiati servizi di "Corvè Cucina" della naja; certamente il tutto ha generato una buona mole di lavoro, ma senza dubbio ognuno di noi è tornato in Valle soddisfatto per il successo che ha avuto la manifestazione. In definitiva per gli Alpini di Lemie e Viù il Giro d'Italia 2019 ha sancito e consolidato un affiatamento non solo legato alla vicinanza dei due paesi.

Balagna Dena Danilo
Gruppo Alpini di Lemie



Quadra
di Giorgio Chiosso & C.

Venite a trovarci,
siamo tra Alpini
e sappiamo come
trattare gli Alpini

CENTRI REVISIONE AUTO E MOTO

TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815

CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917

Gara a bocce sezionale

Gruppo di Vinovo Memorial Alessiato Pietro

Presso la bocciofila A.D.S. Piobesi-Vinovo, sabato 8 giugno 2019 si è svolta la gara a bocce sezionale organizzata dal gruppo di Vinovo, in memoria del Socio Alessiato Pietro. Dopo una settimana che il tempo faceva le bizze, quella mattina il sole sorgeva radioso e di buon auspicio per la giornata, già alle ore 8.00 erano presenti le squadre dei Gruppi della Sezione per iscriversi, alcune di loro avevano già percorso più di un'ora di macchina. Dopo la consueta colazione alpina, veniva eseguita la cerimonia dell'alzabandiera, e di lì a breve si dava inizio alla prima partita, delle tre in programma della giornata. Tra la prima e la seconda partita, qualcuno era contento e qualcun altro un pò meno, ma con un bicchier di vino e un panino ritorna sul viso il sorriso e l'allegria.

È finita anche la seconda partita, tutti a pranzo dove ci trasferiamo presso la sede del gruppo di Vinovo dove viene servito il rancio alpino. Arrivano le ore 15.00, bisogna dare il via all'ultima partita, dopo di che

la classifica sancirà la terna vincitrice del Memorial Alessiato Pietro e Trofeo Sezione di Torino. È terminata l'ultima partita, i giudici si mettono al lavoro per stilare la classifica, e dopo una mezz'ora, ecco la classifica, si inizia a leggere da chi ha avuto la giornata più difficile: Piobesi, Caselle 2, Vinovo 3, Montaldo Torinese, Chiallamberto, Nichelino, Parella, Vinovo 1, Vinovo 2, tutti premiati con medaglia ricordo e confezione di bottiglie di vino, dal Capo Gruppo e Consigliere Sezionale Brunetti Rodolfo. Mancano ancora le tre terne arrivate sul podio, viene chiamato il Presidente della bocciofila A.D.S. Piobesi - Vinovo per premiare la terza classificata, l'Avvocato Graziella Boretto consegna le medaglie e la confezione di vino, e il trofeo da loro aggiudicati alla terna di Caselle 1. Passiamo alla seconda terna, dove viene chiamato a premiare l'assessore del Comune di Vinovo Nerio Usan, che consegna alla terna di Candiolo le medaglie, il vino e il trofeo del secondo piazzamento.

Siamo arrivati in cima alla classifica dove la terna di Riva presso Chieri vince la gara a bocce sezionale, viene chiamato a consegnare i premi e il trofeo Memorial Alessiato Pietro il nipote Giovanni Racca, socio del gruppo di Vinovo. Sempre alla terna di Riva presso Chieri viene con-

segnato il trofeo Sezione di Torino dalle mani del Consigliere sezionale Marcello Melgara. In conclusione della bella giornata passata in allegria e amicizia, l'ammaina bandiera e il libera a tutti. Durante la mattinata sono venuti a trovarci, il Presidente Guido Vercellino e il Sindaco di Piobesi Torinese Fiorenzo Demichelis, nativo di Vinovo.

Il gruppo ringrazia con affetto, stima e amicizia tutti gli intervenuti al Memorial Alessiato Pietro.

Il gruppo di Vinovo



Albania e Montenegro
28 settembre-5 ottobre



Calabria
7-14 settembre



da non perdere!



Praga
4-7 ottobre



New York
4-9 ottobre



GSA - Torino trionfa

al 4° Campionato Nazionale ANA di Mountain Bike



Il 4° Campionato Nazionale ANA di Mountain bike di Bistagno rimarrà nella storia del Gruppo Sportivo Alpini Torino: prima su 31 Sezioni nel Trofeo Scaramuzza per gli Alpini, prima su 20 Sezioni nel Trofeo Conte Caleario per gli Aggregati. E tutto questo non è per caso, ma il frutto di un duro e lungo lavoro di preparazione. Lo

scorso anno a Perinaldo erano iscritti 16 Alpini e 14 Aggregati, quest'anno a Bistagno, c'è stata nuovamente una grande partecipazione: con 15 Alpini e 9 Aggregati la squadra di Torino era la più numerosa.

Ma la vittoria non si costruisce solo con la quantità, con la qualità: Massimiliano Perona, vice Campione

italiano Alpini e primo della Categoria A3, Valentino Meneghini primo della Categoria B2, Paolo Perotto, 3° della Categoria A5 e 5° Assoluto, Sergio Brachetto e Luca Franchino nella Categoria A6. Complimenti a Ivan Negro che, penalizzato dall'ingorgo in partenza è riuscito a risalire al 5° posto della agguerritissima Categoria B1.

I Campionati ANA non sono solo eventi sportivi, ma celebrazioni alpine: al sabato, Alzabandiera con circa

30 Vessilli, Onore ai Caduti, accensione del Tripode e Santa Messa. Il Presidente Nazionale Sebastiano Favero ha voluto presenziare perché, come da lui detto durante l'Assemblea dei Delegati: "Lo sport ha un costo per l'ANA, ma è una attività che dà visibilità all'Associazione e porta nuovi Alpini ed Aggregati che gareggiano con spirito alpino".

Probabilmente il Presidente sarà con noi anche a Lamon per il prossimo Campionato di corsa a staffetta. Una menzione particolare per Tiziano Barbero che, con spirito alpino si è fermato a soccorrere un concorrente caduto, seriamente ferito ed ha chiamato l'ambulanza ed un saluto agli altri nostri atleti, occupati in altre gare, come ad esempio Walter D'Alessandra, che ha partecipato alla 24 ore di Mountain Bike di Finale, e Lorena Casse, vincitrice del Trofeo Femminile Carli a Perinaldo dello scorso anno, occupata in una importante trial: vi aspettiamo nelle prossime gare: prossimo appuntamento il Campionato ANA di Staffetta a Lamon il 29 e 30 Giugno e la settimana successiva, 6 e 7 luglio, a Conegliano e Vittorio Veneto per il Campionato di Tiro Carabina e Pistola.

Marcello Melgara, Silvio Rizzetto, Alberto Ingaramo



Gara a bocce

13ª zona

giorni dal 21 al 29 Maggio 2019 si è svolta a Chieri la tradizionale gara a bocce della 13a Zona organizzata dal Gruppo di Baldissero T.se alla quale hanno partecipato 16 Quadrette in rappresentanza di 11 Gruppi.

La gara si è svolta in un clima di amicizia e cordialità ed è stata vinta dal Gruppo di Chieri dopo una finale combattuta, fino all'ultimo punto, con il Gruppo di Riva presso Chieri, terzo classificato il Gruppo di Montaldo. Il 31 Maggio, sempre a Chieri, si è svolta

la cena di premiazione, con circa 130 partecipanti, alla quale hanno presenziato il Vice Presidente Alessandro Trovant e Daniele Revello che, uniti al sottoscritto e al Vice Delegato Mario Zorzi hanno premiato sia il Gruppo primo classificato che tutti i Gruppi partecipanti.

Un ringraziamento particolare al Gruppo di Baldissero T.se per il lavoro svolto sia durante le gare che durante la cena di premiazione.

Raffaele Bratta
Delegato 13ª Zona



90° a Mezzenile

Sabato 25 e Domenica 26 Maggio 2019 si sono svolte le celebrazioni per il 90° Anniversario di Fondazione del Gruppo di Mezzenile e il suo Quarantacinquesimo di Rifondazione. A porgere i loro omaggi sono stati circa 60 i Gagliardetti di altrettanti Gruppi alpini a far da corona ai festeggiati di Mezzenile. Un successone.

25 Maggio 2019: Sabato, dopo la cena Alpina a sorpresa, che ha visto partecipare circa 130 persone, la serata era dedicata al canto popolare, con il gruppo I Birikin, che hanno riempito all'inverosimile il PalaSanRocco e con il loro entusiasmo, la loro simpatia e bravura hanno fatto passare a tutti una meravigliosa serata. Un ricordo particolare, durante la loro esibizione, è stato per l'amico Pinino, scomparso lo scorso anno e grande cantante.

26 Maggio 2019: Domenica, come già si diceva, l'apoteosi. Fin dalle nove, le penne nere giunte da ogni dove, da Torino e provincia, dalla Val di Susa, dal Biellese, affollavano il PalaSanRocco per la colazione offerta dal Gruppo. Alle dieci in punto, dopo l'entrata nello schieramento, del Vessillo della Sezione di Torino, scortato per l'occasione dal Vice Presidente Vicario Berta, dal Vice Presidente Ramondino e da altri 5 Consiglieri, guidato dall'infaticabile capogruppo Graziano Caiolo Fusera, Pinuccio per amici e commilitoni e ritmato dalle note della Banda Musicale di Mezzenile e Pessinetto, il corteo si è mosso verso la prima delle tappe obbligate della giornata. La lapide dell'artigliere alpino prima e partigiano poi Vincenzo Geninatti Neni, dove è

stato deposto un omaggio floreale. Da lì il corteo si è spostato verso la piazza della chiesa, al monumento ai Caduti, dove dopo l'alzabandiera e l'onore ai combattenti, è stata deposta una corona d'alloro ai Caduti. Causa maltempo non si è potuto officiare la Santa Messa al Monumento dell'Alpino, ma una delegazione ha deposto ugualmente la corona d'alloro a ricordo dei Nostri Alpini andati avanti. La Santa Messa quindi è stata celebrata nella Chiesa Parrocchiale San Martino dal parroco Don Silvio Ruffino; al termine ha preso la parola il Capo Gruppo per i ringraziamenti e i saluti di circostanza. La piacevole sorpresa per tutti è stato scoprire che tutto sono state, fuorché di circostanza le parole di Pinuccio. Con la voce rotta dalla commozione e con pause imposte dall'emozione che gli saliva dal cuore, il dinamico e amato Capo Gruppo mezzenilese ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile la rinascita e la vita del gruppo negli ultimi 45 anni e il completamento del monumento. Dopo gli omaggi alla madrina del gruppo Giovanna Zaroli in Geninat e a quella del Gagliardetto Nadia Geninatti Cossatin, ha poi passato la parola ad un emozionato Sindaco Roberto Grappolo, alla sua ultima uscita con la fascia tricolore. Un discorso semplice, come nello stile dell'uomo e come la ricorrenza suggeriva, in cui ha ricordato il legame profondo tra Mezzenile e le Penne Nere. Alpini, uomini di po-

che parole e molti fatti, in pace come in guerra, nella quotidianità come nell'emergenza. Dopo il Sindaco ha preso la parola il Vice Presidente Vicario della Sezione di Torino, Berta Pierangelo, il quale ha portato i saluti del Presidente sezionale e di tutta la Sezione di Torino al Gruppo di Mezzenile in questo suo importante compleanno. Al termine delle orazioni tutti gli alpini e simpatizzanti, in corteo, si sono recati verso il PalaSanRocco dove, dopo l'uscita dalla schiera del Vessillo Sezionale, è stato offerto l'aperitivo e successivamente servito il pranzo Alpino a circa 170 persone, cucinato in modo esemplare dalla Gastronomia d'Altri Tempi di Lanzo T.se. Nel corso del pomeriggio sono state fatte le premiazioni di rito ai Soci del Direttivo, agli alpini e non che hanno lavorato per la buona riuscita di questi due giorni di festa, alle Associazioni locali presenti, al Sindaco e Vice Sindaco attuale per la loro collaborazione durante il loro mandato, al Vessillo della Val di Susa, per la prima volta presente alla nostra manifestazione. I ringraziamenti finali ovviamente vanno a tutti coloro che hanno lavorato prima, durante e dopo i festeggiamenti, a tutti i presenti, Vessilli sezionali ed accompagnatori, Gagliardetti, Bandiere d'Armi in congedo, Associazioni di Mezzenile ed ai Mezzenilesi e non che sono intervenuti per rendere la nostra festa ancora più bella e viva.

Segretario del Gruppo Turinetti Dario



BANDO - Borse di Studio 2019 del Fondo Presidenti Fanci - Scagno

In memoria dei Presidenti sezionali Fanci e Scagno, la Sezione A.N.A. di Torino assegna per l'anno scolastico 2018-2019 N° 6 Borse di Studio ai giovani studenti che abbiano superato l'esame di Stato conclusivo del corso di studi e siano figli, o nipoti (figli di figli) di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

1. Criteri di assegnazione

Concorrono alla assegnazione delle Borse di Studio i candidati che al termine dell'anno scolastico 2018-2019 abbiano superato l'esame di maturità e conseguito il diploma di Licenza Liceale o il diploma di Istituto Tecnico o Professionale (corsi della durata quinquennale) ed abbiano ottenuto una votazione di almeno 80/100.

Le 6 Borse di Studio del valore di Euro 400 cadauna verranno attribuite ai **primi sei** classificati nella graduatoria stabilita in base alla migliore vo-

tazione raggiunta. A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle Borse, nell'ordine

- figli di genitore Alpino
- nipoti di nonno Alpino
- anzianità di iscrizione (senza interruzione) del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino.

2. Domanda di partecipazione e documenti

La domanda di ammissione alle Borse di Studio, redatta dal Socio su apposito modulo ritirabile presso la Segreteria della Sezione di Torino o scaricabile dal sito web: <http://www.alpini.torino.it> dovrà pervenire, esclusivamente tramite il Capo Gruppo del Socio, alla Segreteria della Sezione A.N.A. di Torino entro e non oltre il giorno 6 Novembre 2019 corredata dei seguenti documenti:

- a) copia del Diploma conseguito o, in alternativa, certificato in carta semplice dell'Autorità scola-

stica attestante il Titolo di Studio conseguito e la votazione finale all'Esame di Stato.

- b) stato di famiglia in carta libera o autocertificazione.
- c) dichiarazione del Capo Gruppo attestante l'iscrizione del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione.
- d) solo per i nipoti di nonni alpini, oltre allo stato di famiglia occorre anche presentare una dichiarazione del Socio Alpino attestante che il candidato (nome) è figlio/a del proprio figlio/a (nome).

3. Consegnare delle Borse di Studio

La consegna delle Borse avrà luogo nel mese di Giugno 2020 in occasione delle celebrazioni per la Festa sezionale. Ai premiati, che dovranno ritirare personalmente la Borsa, verranno, a tempo debito, comunicate sia la data che le modalità della cerimonia di consegna dei premi.

Un "ex voto" per grazia ricevuta

Un alpino è tornato dal fronte

Dedicare un *ex voto* ad un Santo o alla Madonna è tradizione che si perde nella notte dei tempi. Non esiste santuario o cappella votiva che non abbia almeno un muro ricoperto da incorniciati rilievi argentei raffiguranti cuori, braccia o gambe, da grucce appese che hanno sorretto infermi dal deambulare incerto, da dipinti che mostrano uomini e donne scampati a pericoli mortali, vuoi per un parto che si preannuncia difficile, vuoi per un carro che si ribalta per l'imbizzarrirsi di un cavallo. Vicende di ogni giorno. Vicende di uomini e donne che dopo essersi "resi" (donati) a un Santo intercesore hanno voluto esprimere la grazia ricevuta con una raffigurazione realistica, eseguita da pittori popolari con tratti sobrii, essenziali, che oggi diremmo infantili, dalla tecnica pittorica definita "naif" dagli studiosi dell'arte.

Nel territorio carmagnolese, in una cappella campestre seicentesca dedicata a San Pancrazio, il Santo protettore dei raccolti e dalle gelate primaverili, vi è, fra altri, un *ex voto* dipinto su carta che raffigura un alpino in compagnia della moglie, Maria Cravero. Quell' "*ex voto*" fu commissionato nel 1942 dalla moglie Maria, riconoscente per la "*Grazia Ricevuta*" in seguito alle preghiere e alle suppliche che recitò affinché il marito alpino potesse tornare incolume da una campagna di guerra. Si vedono entrambi i coniugi in orazione inginocchiati davanti all'altare rivolti verso l'effigie della Madonna con Bambino e alcuni Santi avvolti in un'aureola di luce empirea. L'alpino è in divisa militare e porta chiaramente visibile sul bavero della giubba la mostrina verde, mentre il cappello alpino, con la sua bella penna nera, è adagiato sul pavimento nelle vicinanze della coppia. Sul cappello non è purtroppo visibile la nappina che sorregge la penna perché dal suo colore si sarebbe potuto risalire, o quantomeno circoscrivere, il Battaglione di appartenenza dell'alpino. La data che però riporta, anno 1942, induce ad alcune considerazioni: l'alpino avrebbe potuto, verosimilmente, appartenere alla Divisione alpina "Cuneense" perché,



con l'avvenuto armistizio del 23 aprile 1942 le ostilità belliche tra l'Italia e la Grecia cessarono e la "Cuneense" con la "Julia" e la "Tridentina" fecero rientro in Italia in attesa di essere inviate in Russia. Rimasero in Balcania tre Divisioni alpine: "Taurinense", "Alpi Graie" e "Pusteria" (la Divisione alla quale appartenne il mai dimenticato M. llo Rosatelli, alpino, signore e galantuomo).

Il cognome Cravero è particolarmente frequente in provincia di Cuneo e tutti sappiamo che un giovane di leva arruolato nel Corpo degli Alpini o un alpino richiamato alle armi residente in Distretti Militari diversi da quello del luogo di nascita, per ferrea disposizione del Ministero della Guerra dovevano essere assegnati a Reparti alpini operanti, in pace e in guerra, sotto la giurisdizione del Distretto Militare di nascita. Un esempio viene da Carmagnola che annovera fra i Caduti della campagna di Russia dodici alpini, dei quali undici appartenenti alla "Cuneense": quattro del Btg. "Saluzzo", tre del "Dronero", uno del "Borgo San Dalmazzo", due artiglieri del "Gruppo Pinerolo" del 4° Reggimento e uno del "2° Alpini 4a colonna salmerie", tutti residenti a Carmagnola, ma tutti cittadini nati e iscritti nelle liste di leva della provincia Granda. Risiede ancora oggi

in Carmagnola Giovanni Alutto, l'ultracentenario alpino del "Borgo San Dalmazzo" reduce dalla campagna di Russia, nato a Barbaresco (CN). Nel 2003 giunsero a Carmagnola provenienti dalla Russia i resti mortali dell'alpino Antonio Albera, uno dei quattro del "Saluzzo". Dopo gli onori al Caduto, presente un picchetto in armi della "Taurinense", i familiari ancora residenti a Carmagnola ne disposero la sepoltura nella tomba di famiglia presso il cimitero di Savigliano (CN). Inoltre, per il cognome Cravero, in provincia di Cuneo fanno

federe anche numerosi toponimi, vedi Cravanzana nella Langa, Crava di Morozzo nel Monregalese, Caprauna nell'Alta Val Tanaro e altri. Quel dipinto pur così semplice nella sua fattura, ma di grande spontaneità, dimostra che, con la fede, le suppliche e la preghiera possono venir realizzati gli intenti rivolti ad ottenere il bene proprio o di quello altrui. Oggi, tutti noi alpini, gli stessi intenti li ribadiamo con la nostra preghiera quando, fra l'altro, recitiamo: "Dio onnipotente (...) rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci (...) la nostra millenaria civiltà cristiana". Civiltà è anche sinonimo di cultura, quella che i nostri padri ci hanno trasmesso con l'esempio proveniente dalle loro forzate rinunce, dalle privazioni, dal lavoro, dalla famiglia e dal dovere di mantenere sempre saldi il

senso dello Stato e dell'appartenenza. Il dodicesimo alpino Caduto in Russia e residente a Carmagnola fu Giacomo Mulassano, classe 1922, nato a Caramagna Piemonte (CN) che risulta disperso il 26/1/1943, appartenente al Battaglione "Morbegno" del 5° Alpini, Divisione "Tridentina". Presumo che il Mulassano sia stato assegnato al 5° Rgt. Alpini quale rincalzo, là trasferito dalla "Cuneense" a copertura, forse, dell'organico umano del citato "Morbegno".

Domenico Curletti
Gruppo di Testona

SISCOM

NUVOLA COMUNI

Il software per i comuni in cloud

www.siscom.eu

Balangero 95° e Festa



Grandi festeggiamenti il 14-15 e 16 giugno a Balangero per i 95° anniversario del Gruppo e il 99° della Sezione ANA di Torino. Tre giornate impegnative, dove il gruppo locale insieme ad un nutrito staff di volontari, hanno collaborato in modo straordinario. Il programma è iniziato venerdì 14 con l'inaugurazione del piazzale intitolato alle Truppe Alpine che completa i lavori di manutenzione del Sacrario Alpini intitolato a s. Biagio che quest'anno festeggia i 40 anni di costruzione.

Alla manifestazione ha partecipato la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che ha accompagnato prima lo scoprimento della targa del piazzale da parte del sindaco dott. Franco Romeo e poi ha eseguito, in maniera magistrale per tutte le persone presenti, una serie di caroselli. La serata è continuata nella tensostruttura dove è stata servita la cena e dove la fanfara si è esibita in un mini concerto intervallato dalla proiezione del video sulla costruzione del sacrario. I balangeresi presenti hanno così rivisto famigliari o amici che con un durissimo

lavoro durato quasi 10.000 ore hanno ridato vita ad una cappella che stava rischiando di crollare trasformandola in un Sacrario con un'imponente scalinata. Molto belle e intense le parole del capogruppo che ha ricordato come la collaborazione e la coesione delle persone possano portare a dei risultati inimmaginabili. Il giorno dopo, sabato 15, gli alpini del Gruppo, alcuni rappresentanti della Sezione e qualche simpatizzante si è ritrovato per fare l'alzabandiera dando così inizio alla seconda giornata di festa. Una decina di musicanti con un nutrito seguito di alpini a passeggio per le vie del paese accolti con tanta partecipazione da alcuni paesani nei cortili e nei bar. Nel pomeriggio la Protezione Civile sezionale ha esibito i propri mezzi e l'unità cinofila ha dato dimostrazione delle capacità di ricerca dei propri cani che vengono utilizzati nelle varie calamità naturali. Gli alpini si sono



I Reduci Giovanni Alutto (103 anni) e Silvio Biasetti (106 anni)



sezionale della "Veja"

Servizio fotografico di Aldo Merlo

poi ritrovati presso la sede del Gruppo da dove è partito il corteo che ha attraversato il centro storico fino ad arrivare alla monumentale chiesa Parrocchiale di S. Giacomo per partecipare alla celebrazione animata dal Coro della Sezione di Torino. Al termine il parroco Don Luigi ha benedetto il nuovo Gagliardetto. Al rientro altra cena altro concerto anzi doppio, prima la Filarmonica Devesina poi il Coro della Sezione di Torino si sono esibiti per il numeroso pubblico presente. La domenica è iniziata molto presto con una sostanziosa colazione alpina allietata dal carosello del Corpo musicale di Balangero e s. Pietro di Coassolo con un inaspettato quanto gradito inserimento della Fanfara Montenero. Molte le Sezioni partecipanti, da quella di Torino a quelle vicine fino ad arrivare ad alcune molto distanti come quella di Melbourne. Molto gradita è stata la partecipazione del reparto Salmerie della Sezione di Mondovì in chiusura di un lungo corteo che si è snodato per le vie del paese fino ad arrivare al Sacrario dove si sono svolte le orazioni ufficiali del capogruppo Giancarlo Perino, del sindaco dott Franco Romeo, del presidente Guido Vercellino e del rappresentante del direttivo nazionale Remo Ferretti, la premiazione dell'alpino dell'anno Corziatto Nicolao di Coassolo e la Santa Messa officiata dal parroco Don Luigi Magnano. Un grande onore per Balangero è stata la partecipazione dell'alpino decano nazionale Silvio Biasetti di 106 anni e dell'alpino Giovanni Alutto di 103 che ha voluto impreziosire la festa con la lettura della preghiera dell'alpino. Un momento indimenticabile. La giornata è proseguita con il pranzo preparato dal catering La Cucina Piemontese di Vigone e infine l'ammaina bandiera ha concluso quella che verrà ricordata negli annali del piccolo paese di Balangero come la più grande, la più importante e la più bella festa di alpini mai realizzata. Grazie a tutti e W gli alpini.

Corrado Federighi



Nicolao Corziatto, Alpino dell'anno - 2° da sinistra



ALPINO DELL'ANNO 2019

Corziatto Nicolao Nato il 27 Gennaio a Coassolo Torinese, servizio militare nel VII Reggimento Alpini, Consigliere Comunale per tre legislature, Cavaliere della Repubblica, Capo Gruppo di Coassolo per 54 anni, Consigliere sezionale per un mandato.

Nella sua lunga carriera di Capo Gruppo, ha svolto numerose iniziative, promuovendo tutte le attività che gli alpini hanno svolto a favore del territorio e delle Associazioni. Tra le sue realizzazioni più impegnative si annoverano: Costruzione Cippo "penne Mozze", fondazione della Sezione Coassolese AVIS, inaugurazione della piazzetta "Volontari del Sangue", inaugurazione del Parco Giochi attrezzato per i bimbi, realizzazione dell'impianto di illuminazione del campanile, istituzione del premio "Alpino dell'anno" del Gruppo, fondazione della Sezione Coassolese dell'AIDO, oltre all'inaugurazione di cippi vari a ricordo dei volontari AVIS e AIDO defunti. Nel 2016 ha lasciato, per motivi di salute, la direzione del Gruppo, mantenendo comunque un rapporto di stretta collaborazione con il suo successore.

Ma cos'è la "Società di Mutuo Soccorso Alpini in congedo"?

La Nonna dell'Associazione Nazionale Alpini

Fondata nel 1891 da un gruppo di Alpini piemontesi in congedo è da sempre considerata l'antesignana dell'A.N.A. La Società fu addirittura qualcosa in più di una semplice associazione di militari in congedo, nei primi quarant'anni svolse anche un importante ruolo nel campo mutualistico e previdenziale, quando ancora non esistevano le mutue né gli enti previdenziali, con un sistema che venne poi istituzionalizzato dalle cosiddette "casse malattia" nel periodo fascista.

Oltre a elargire i sussidi in denaro e assistenza medica agli associati che in seguito a malattia, infortunio e vecchiaia non fossero più in grado di lavorare, questa società divenne un punto di riferimento per i propri soci in particolar modo divenne la prima occasione di ritrovo tra penne nere. Da questo presero spunto i reduci della prima guerra mondiale che a Milano, vent'ottanni dopo, fondarono l'A.N.A. l'8 luglio 1919.

La grande storia

Era il 31 dicembre del 1891 quando, in seguito alla concessione dello Statuto Albertino del 1848 che riconosceva ai Cittadini il diritto di adunarsi pacificamente senza armi, un gruppo di Alpini e Ufficiali in congedo decisero di fondare la "Società di Mutuo Soccorso fra Alpini in congedo" con l'Alto Patronato di S.M. Re Umberto I° in Torino. La Presidenza Onoraria fu addirittura assunta dal Ministro della Guerra del Regno, Generale Cesare Ricotti e in seguito dal Ten. Gen. Gr. Uff. Donato Etna, Senatore del Regno d'Italia. Soci fondatori Bian-



cotti Edoardo, De Benedetti Enrico, Fontana Cav. Enrico, Florio Cav. Uff. Quinto, Robotti Silvio, Tarditi Ernesto. Lo scopo era quello di mantenere vivo lo spirito di corpo, il mutuo soccorso e provvedere all'assistenza dei bisognosi. Nei primi giorni del 1892 la Costituzione della Società nella prima sede di via Principe Tommaso con tanto di benedizione della Bandiera Sociale, oggi conservata al Museo della Brigata Alpina Taurinense, poi in via Roma sotto la Galleria Nazionale fino al 1921, in via Viotti, in via Ricasoli e poi in via Verdi 10. Primo presidente effettivo della Società di Mutuo Soccorso fra militari alpini in congedo fu il Cav. Enrico Fontana, cui seguirono: Cagliero, De Benedetti, Pozzo, Gallo, Galizia, Basso, Tarditi, come risulta dalle dichiarazioni tramandate verbalmente dai soci più anziani, in quanto a causa degli eventi bellici gran parte dell'archivio andò perduto.

Nel 1897 nasce la Società di Mutuo Soccorso di Cuneo, che già defi-

niva in modo appropriato "Alpini in congedo" i suoi aderenti. Buon ultimo, agli inizi del secolo 1903 sorgeva anche a Pinerolo con la partecipazione di un gran numero di Alpini di Torino e Cuneo la "Società di Mutuo Soccorso fra Alpini in congedo" di Pinerolo. Nel marzo del 1928 alla Esposizione di Torino nella Celebrazione nazionale dell'Unità d'Italia viene conferita la Medaglia d'Argento alla Bandiera della Società. Nel periodo che va dal 1921 al 1931 il Sodalizio distribuisce oltre 40.000 lire in sussidi.

Nel 1930 la Società di Mutuo Soccorso Alpini in Congedo aderisce all'Ente Nazionale della Cooperazione secondo le disposizioni di Legge. La Società veniva legalmente riconosciuta con decreto Nr. 96 del 13 gennaio 1931 dal Tribunale di Torino. Il 15 maggio 1932, con la Presidenza di Ernesto Tarditi, la Società festeggia il 40° di fondazione in concomitanza con il 60° di creazione del Corpo degli Alpini. Il 27 settembre 1939 fu emanato un decreto Prefettizio che la sottoponeva ad Amministrazione Commissariale obbligandola alla sospensione di ogni sua attività sociale, eccetto la parte inerente la sezione ricreativa. Il compito della gestione straordinaria e della liquidazione del patrimonio sociale era demandato al Cav. Uff. Dott. Leonardo Comerci al quale in data 30 ottobre presenti i membri del disciolto Consiglio, a mani del Presidente, gli furono trasmesse le consegne relative al patrimonio sociale che risultava in attivo per 72.192,10 lire e passivo per 15.966,25. Da quanto sopra il patrimonio netto era di 56.225,85 lire. Il Commissario Prefettizio avutene le consegne procedette alle funzioni demandategli provvedendo prima alla liquidazione del passivo per poi passare alla liquidazione dell'attivo,

tenendo però ancora in funzione la sezione ricreativa della Società che fu continuata fino al 11 marzo 1940 come risulta dal libro giornale cassa, sul quale sono riportate le registrazioni inerenti alla gestione ricreativa e all'incasso delle quote sociali fino a detto periodo, mentre l'amministrazione straordinaria fu riprodotta sul libro commissariale tenuto dal Dott. Leonardo Comerci. Benché la società non dimostrasse palesemente quel carattere intrinseco per la quale era stata costituita, tuttavia la sezione ricreativa non gli fece perdere quelle linee direttive il cui sfondo erano la mutualisticità. Non fu facile trarre quelle prove necessarie che avrebbero dimostrato il vero carattere sociale e mutualistico, ma finalmente in data 27 maggio 1940 per tramite del Commissario Prefettizio Dott. Leonardo Comerci che ne aveva riconosciuto il fine, si procedette alla compilazione di una relazione, dove erano specificate tutte le eccezioni sollevate per determinare il vero fine sociale, e consegnato alle autorità competenti. Queste eccezioni vennero prese in esame fino all'emanazione del Decreto di Sua Eccellenza il Prefetto di Torino in data 23 luglio 1940 n. 29146 Div. 3/A con il quale veniva dichiarato decaduto il periodo di amministrazione straordinaria e la funzione Commissariale Prefettizia, riconosceva il fine morale mutualistico del nostro sodalizio e ne promuoveva il ripristino a condizione però che non fosse più istituita la Sezione ricreativa, poiché come citato nello stesso decreto, di pertinenza dei Dopolavori, per gli Alpini già esisteva il Dopolavoro del 10° Battaglione. Dott. Leonardo Comerci dando esecuzione al Decreto nella sede sociale del sodalizio, passava al Presidente Domenico Poggio, che rimarrà in carica fino al 1950, e al ricostituito Consiglio le riconsegne relative alle attività patrimoniali esistenti alla fine del periodo amministrativo straordinario che lasciarono il patrimonio netto sociale pressoché invariato. Gli anni che seguirono, in particolare quelli tra il 43 e il 45 furono momenti terribili, andarono perse numerose testimonianze storiche poiché venivano cercate testimonianze e Bandiere delle Società di Mutuo Soccorso per distruggerle. Grazie ad alcuni Alpini, a rischio della propria vita, si salvò la Centenaria Bandiera. Al termine del 2° conflitto mondiale e nell'anno della Liberazione, la Società di Mutuo Soccorso Alpini in congedo è risorta riprendendo faticosamente il suo cam-



mino con un maggiore impegno nel mantenere vivo il ricordo delle tante Società di Mutuo Soccorso fra Militari in congedo di ogni Arma ed epoca patrimonio storico nella storia d'Italia. Negli anni cinquanta la Società ha la sua sede ufficiale in via Verdi 10 e dispone anche in Strada Mongreno 81 di una bella sede estiva con "Baita", buffet, sala da ballo ed ampio bocciodromo, anche detta "Villaggio alpino della Mutua" è composta da quattro padiglioni in muratura dei quali uno sistemato a chalet aperto sui tre lati e di un vasto terreno abbondantemente alberato. Dopo Domenico Poggio hanno assunto l'incarico di presidenza i signori: Ernesto Negro (1951-1957) che lasciò la presidenza per motivi di salute, Giovanni Passera (1957-1958), Virginio Baudino (1958-1964), Sergio Basso (1965-1966) e dal 1967 ancora il Baudino fino alla fine degli anni '90. In occasione della grande Adunata ANA del 1961 centinaia di Alpini provenienti da tutt'Italia visitano la Sede in via Verdi. Nel maggio 1962 si festeggia il 70° di fondazione, il Presidente Virginio Baudino è premiato con medaglia d'oro e pergamena per il suo attaccamento alla società. Dopo molti anni trascorsi nella sede di via Verdi 10 non potendo più far fronte alle alte spese d'affitto la Società si sposta ospite presso la Società Rubatto in strada del Morozzo 12 a Val Salice.

Nel marzo del 1975 con una cerimonia solenne la bandiera è stata consegnata per la conservazione perenne al Museo della Brigata Alpina Taurinense con l'allora Comandante Generale Silvio Toth, dov'è tuttora esposta. Nel 1992 la "Società di Mutuo Soccorso Alpini in Congedo" compie 100 anni! Affiliata alla Ligue Interregionale des Droits de l'Homme - Italia con Decreto del 1 gennaio 1995. Il 13 dicembre 1995 insignita del Sovering Order of the Kings of Justice. Iscritta nel Registro delle Associazioni dei Comuni di Torino con Delibera del 07 aprile 1997 prot. N.° 2943. Con Decreto Ministeriale del 31 marzo 1998 (4081/D.XI.109) è iscritta nell'Elenco delle "Associazioni Combattentistiche e d'Arma" del Ministero della Difesa.

Per alcuni anni il Sodalizio mantiene un profilo piuttosto basso finché con la Presidenza dell'Alpino Mario Biciotti comincia a riprendere lustro grazie anche all'ottimo lavoro del Segretario Marino Colò e all'interessamento del Consiglio tutto. Durante l'assemblea ordinaria nel novembre 2008, in accordo con l'allora Presidente della Sezione di Torino dell'A.N.A. Giorgio Chiosso ed il Consiglio sezione, viene chiesto a tutti i Gruppi della Sezione di dare forza alle nuove iniziative individuando nel loro interno le persone disponibili a dare qualche ora la settimana per alleviare la solitudine

e le piccole necessità dei soci anziani e di coloro che necessitano di un minimo di assistenza. Nella sua lunga vita sociale, la Società fu, non solo, antesignana nell'assistenza, ma scuola di educazione, poiché, come agli scopi mutualistici, così i suoi Soci, furono e sono ossequianti al principio del dovere, al ricordo di quanti sono caduti per la Patria e la Libertà, al rispetto di ogni uomo e al mantenimento di quelle tradizioni militari che hanno forgiato nel passato esempi per le generazioni che sono loro seguite.

Durante l'Assemblea del 23 gennaio 2013 il Presidente Mario Biciotti rassegna le dimissioni. L'Assemblea elegge quale nuovo Presidente Pierangelo Berta. Durante il primo Consiglio si decide di rivedere fortemente lo Statuto per renderlo più attuale e flessibile. Il 27 novembre 2013, dopo alcuni mesi di lavoro, il nuovo Statuto è presentato all'Assemblea che lo approva all'unanimità.

Il Presidente della Società di Mutuo Soccorso Alpini in Congedo
Pierangelo Berta

Corpus Domini Favria-Oglianico



Giovedì 20 giugno, ho partecipato con i commilitoni del Gruppo alpini di Favria alla processione del Corpus Domini, in questa occasione abbiamo avuto l'onore di portare il baldacchino durante la processione dalla chiesa di Favria a quella di Oglianico con le autorità civili, il baldacchino preceduto dai bambini che gettavano petali di rosa lungo il percorso e seguito dal coro e da tutta la numerosa popolazione delle due Comunità. Mentre camminavo in processione verso Oglianico, dove questo onore veniva assunto dagli amici alpini del Gruppo del paese limitrofo di Oglianico pensavo che il mondo ha un grande bisogno oggi di guardare l'Eucaristia per non perdere di vista il volto degli uomini, il valore della vita e de-

gli umani bisogni. Durante il percorso riflettevo che se torniamo a guardare all'Eucaristia ed al suo significato forse diventerà più chiara, facile e bella la via per creare una società meno arrogante, rassegnata e triste. Ritengo che la Santissima Eucaristia non è solo un grande esempio da imitare, ma è il principio, la sorgente che ci rende capaci di vivere come Lui. Grandi gli Alpini sempre presenti nelle cerimonie civili e religiose che ci ricordano sempre nonostante tutto se un certo progresso tende ad implodere con delle degenerazioni pensando di cancellare tradizioni culturali ci sono gli alpini che conservano i valori-vaccino, necessari nei momenti di epidemia di sbandamento culturale della società.

Giorgio Cortese

Rendiconto economico dell'AVA per gli anni 2017 e 2018

Ritengo doveroso, a complemento di quanto è stato detto durante la riunione dei Capi Gruppo nel novembre 2018 e successivamente nel corso dell'ultima Assemblea della Sezione, illustrare la destinazione dei contributi del 5% negli anni 2017 e 2018.

ANNO 2017

Spese di gestione sono ammontate complessivamente a € 3.108,78 suddivise in € 317,42 in spese di gestione vere e proprie più il residuo di una consulenza da attribuire alle note vicende degli anni passati.

Contributi erogati: alla Sezione € 38.048,66 e € 4.509,57 al Museo di Artiglieria per l'allestimento di un Reparto dedicato alle Artiglierie da Montagna.

ANNO 2018

Le spese di gestione sono ammontate a € 689,66 di cui € 332,73, di imposte relative ancora al possesso dell'immobile. Le spese di gestione effettive sono di € 356,93.

Contributi erogati: € 27.555,14 di cui € 7.568 alla Sezione per il Circolo e € 19.987,14 ai Gruppi.

Come è evidente le entrate stanno diminuendo e gli introiti del 5% sono passati da circa € 45.000 agli € 14.039,23 del 2018 relativi all'anno 2016, a seguito della decisione del Consiglio ANA precedente all'attuale di attivare un codice per il 5% a favore della Protezione Civile Sezionale.

In passato l'A.V.A. Onlus, prima di questa decisione, ha sempre erogato delle somme notevoli anche alla Protezione Civile Sezionale (acquisto di un pulmino etc.) e, come ho ricordato nel corso dei nostri ultimi incontri, la Protezione Civile Sezionale può destinare i contributi soltanto a questo scopo e non certamente alle altre attività della Sezione e dei nostri Gruppi.

L'invito è quindi di destinare il 5% di preferenza all'A.V.A. codice: 08024390018.

Il Presidente
Italo Pennaroli

**Non perderti
l'unico
Guidoncino
UFFICIALE del
CENTENARIO**

RICAMATO
(cm. 32 x 39)
- Fronte Ricamato
- Retro con nomi città Adunate
e medaglia Centenario stampate
€ 30,00



Promoser
CREAZIONI PROMOZIONALI

Via Nino Bizio, 16 - 10092 Borgaretto (TO)
Tel. 011.35.83.242 - commerciale@gagliardetti.net
WWW.GAGLIARDETTI.NET

FORNITORE UFFICIALE
ANA NAZIONALE

MADE IN ITALY

San Sebastiano da Po 30° di Rifondazione

Domenica 5 Maggio si è svolta la manifestazione per ricordare il 30° Anniversario di Rifondazione del Gruppo. I festeggiamenti sono iniziati con il prologo del Venerdì sera, presso la sala-teatro del Centro Pastorale, i componenti del Coro ANA di Moncalieri, di fronte ad una platea gremita in ogni ordine di posti, hanno deliziato i numerosissimi presenti con il loro repertorio di canti della tradizione alpina. Quindi si riprende alla Domenica mattina con il consueto appuntamento dell'Ammassamento, gli onori al Vessillo Sezionale, scortato dal Consigliere di riferimento Filippo Giovannini e da altri Consiglieri Sezionali e l'immane Alzabandiera che apre ufficialmente la giornata di festeggiamenti. Accompagnati dalle note della Fanfara Montenero, si inizia la sfilata per raggiungere la Piazza del Municipio dove, cinque anni orsono è stato costruito il Monumento in Ricordo di Tutte le Penne Nere.

Alla presenza di innumerevoli autorità locali, dei rappresentanti delle Associazioni del territorio con le loro Bandiere e Vessilli, di oltre cinquanta Gagliardetti, di molti Alpini provenienti non solo dai territori vicini e anche di molti concittadini, si è provveduto alla deposizione floreale e a rendere gli Onori, ai Caduti Alpini di tutti i tempi. Dalla gradinata dell'edificio comunale, si sono tenute le al-

locuzioni ufficiali con l'intervento del Capo Gruppo che, oltre ai ringraziamenti a tutti i presenti, ha voluto ricordare che gli Alpini a San Sebastiano, sono presenti da oltre settant'anni ma in due Gruppi divisi fino 30 anni fa e solo allora si sono fusi in un unico sodalizio, con la conseguente decisione, di ricordare e festeggiare unicamente la Rifondazione! Ha poi preso la parola l'Assessore Regionale, Gianna Pentenero, che ha voluto portare il suo saluto personale a noi e a tutti gli Alpini presenti e di seguito ha parlato il Sindaco di San Sebastiano, l'Alpino Beppe Bava. Nel suo discorso di saluti e ringraziamenti ha voluto rimarcare quanti e quali siano gli ideali degli alpini e in modo particolare, alla collaborazione del Gruppo con l'Amministrazione Comunale e all'impegno e all'attenzione che essi hanno per tutto il paese. Chiude poi gli interventi il Consigliere Filippo Giovannini portando, a nome suo e del Presidente Sezionale, i saluti da parte della intera Sezione di Torino ricordando che il volontariato, la solidarietà, l'altruismo, il senso del dovere sono la bandiera di tutti coloro che indossano il Cappello Alpino. A conclusione di questa parte di mattinata, si è provveduto a consegnare ai rappresentanti della C.R.I. locale, il corrispettivo della somma che il Gruppo avrebbe destinato per l'acquisto di gadgets, consapevoli che

tale somma potrà servire di più a loro che non per degli inutili "ciapa puar". Ritornati inquadrati al Centro Pastorale, si è svolta la Messa, officiata dal parroco di San Sebastiano don Beppe Accurso e accompagnata dai canti liturgici del Coro Parrocchiale, coadiuvato dai componenti il Coro dell'UNITRE.

Al termine della funzione si è poi provveduto alla benedizione del nuovo Gagliardetto, tenuto a Battesimo dalla Madrina, Sig. Marina Cavallo. Terminata la cerimonia religiosa, il Vessillo Sezionale lascia lo schieramento e si può iniziare il "Rancio" presso il Salone Polivalente. Pomeriggio conviviale allietato dalle note della "Bandallegra" che tra i suoi componenti annovera alcuni Alpini e dopo un doveroso omaggio floreale alle Madrine, Marina Cavallo e Claudia Cametti, alle ore 17, termina con l'Ammaina Bandiera la nostra festa per il 30° di Rifondazione. Grazie a tutti per essere stati con noi e un Grazie particolare al Cerimoniere, Luigi Defendini, coadiuvato dall'Alpino Franco Appino. La vostra disponibilità e la vostra professionalità ha reso la nostra giornata di festa, praticamente perfetta! Ancora un Grazie al Gruppo giunto da più lontano, ovvero, agli amici fraterni del Gruppo di Albignasego, Sezione di Padova.

Arrivederci al 2024!!!!

**La sezione saluta
la Capo Gruppo
Patronesse
Maria Rosso
ved. Doro**



Tutti gli alpini della Sezione portano il loro grato saluto alla Signora Maria Rosso, che ha trascorso una parte importante della sua vita a dirigere il Gruppo Patronesse con amore, con infinita pazienza e con una particolare attenzione per quei "suoi" vecchi alpini che annualmente festeggiava in Sede organizzando la giornata del Socio "super ottantenne". Vedova di un grande Alpino che si era distinto per tutta la vita onorando quei valori alpini di cui ci vantiamo di essere portatori, anche lei volle dedicare il suo tempo a quella Sezione che ora le porge il suo commosso saluto.

Riportiamo l'orazione funebre che il Capo Gruppo di Torino Centro Giorgio Coizza le ha dedicato il giorno delle esequie.

*Carissima Maria,
gli alpini della Sezione di Torino ed in particolare del Gruppo Torino Centro al quale tu appartenevi, sono oggi qui, vicini a te, con animo commosso per porgergli l'ultimo saluto. Un saluto affettuoso e riconoscente. Sei stata una donna eccezionale che ha saputo guidare il Gruppo Patronesse per oltre venti anni con capacità non comuni, forte del tuo credo nei nostri valori, valori che hai saputo trasmettere con semplicità e modestia a tutti. Ci eravamo dati appuntamento proprio questa settimana per andare a trovare un amico e portargli il piattino e la medaglia dell'Adunata di Milano; purtroppo il destino ha voluto che non andasse così; ma questo è lo spirito con il quale seguivoli tutti gli alpini, ti rendeva veramente speciale: esempio di generoso altruismo e soprattutto amore per gli alpini e l'Associazione. Salutaci, ora che lo hai raggiunto, il caro Emilio e, insieme, ricordatevi di tutti noi.*



Festa del gruppo di Venaria

18 Maggio 2019

A Voi tutti, intervenuti nella nostra sede, giunga il mio saluto personale e di tutti gli Alpini del gruppo ed i più sentiti ringraziamenti per la Vostra gradita presenza. Domenica scorsa abbiamo partecipato all'adunata nazionale con la Sezione di Torino, la marea di camicie blu che hanno sfilato per le vie di Milano per l'adunata del centenario. Quando al termine della prima Guerra Mondiale gli Alpini tornarono a casa, nacque l'idea di una Associazione che continuasse la fratellanza d'armi nata e cementata negli anni durissimi della guerra. Tra questi reduci, un gruppo

di Alpini, che erano soliti riunirsi alla Birreria Spatem di Milano, ebbe l'idea di creare una associazione che riunisse tutti gli Alpini reduci dal fronte. L'8 Luglio 1919 si tenne un'assemblea costitutiva, fu discusso ed approvato lo statuto e fu ufficialmente costituita l'Associazione Nazionale Alpini. Il motto scelto da quelli che noi chiamiamo i padri fondatori è "Ricordare i morti aiutando i vivi". Molte sono le definizioni che vengono date degli alpini, a me piace quella che dice: "Gli Alpini: Raramente santi, eroi qualche volta, uomini sempre". Nonostante i tempi difficili, la neonata



Associazione riuscì ad affermarsi in breve tempo, tanto che già nel 1920 si tenne sull'Ortigara la prima adunata nazionale. Da sempre l'Associazione vive e rinnova la tradizione dei cittadini che hanno servito la Patria nelle truppe da montagna, ma la tradizione non è un bene che si eredita, e chi intende onorarla deve continuamente conquistarla con impegno e fatica. L'

ANA accoglie anche i simpatizzanti che non hanno compiuto il servizio militare nelle truppe alpine, denominati "Aggregati" che desiderano affiancarsi al lavoro degli Alpini. Vi ricordo che nel 2020 ci sarà il centenario della Veja e nel 2021 il 95.mo anniversario di fondazione del nostro gruppo di Venaria.

Sciascia Rino

TRAVES

59° di fondazione

Mercoledì 1° Maggio 2019 il nostro Gruppo ha festeggiato il 59° anniversario di fondazione. Ci siamo trovati nella struttura coperta messoci gentilmente a disposizione dal Comune – che ringraziamo – dove abbiamo iniziato con la tradizionale colazione alpina offerta dal Gruppo e dove abbiamo accolto i Vessilli della nostra Sezione di Torino, della Sezione di Lecco, e 35 Gagliardetti che hanno voluto onorarci con la loro presenza. Con la resa degli onori al Vessillo sezionale e l'Alzabandiera abbiamo quindi iniziato le cerimonie, accompagnati dalle musiche della Filarmonica di Traves diretta dal Maestro Perino Virgilio.

L'omaggio floreale ai Caduti ha preceduto lo scoprimento della targa, da parte delle nostre Madrine, indicante la nuova denominazione della piazza quale "Piazzale degli Alpini", denominazione voluta fortemente dal nostro Sindaco Osvaldo Cagliero al quale va la nostra riconoscenza.

La S. Messa, celebrata da Don Silvio Ruffino, che nell'omelia ha accostato la festa del 1° Maggio dedicata ai lavoratori, a quello spirito degli alpini sempre pronti ad aiutare, è stata accompagnata dai canti liturgici della Corale che ringraziamo. Al termine della S. Messa, il Segretario del Gruppo ha dato lettura della lettera di saluto ricevuta dal Generale Claudio Graziano, poi il Capo Gruppo Mas-

sara Franco ha preso la parola ringraziando i convenuti, le Autorità e le Associazioni presenti ed in particolare modo i rappresentanti della Sezione di Torino nelle persone del Vice Presidente Ramondino e dei Consiglieri Cravero, Chiattello e Melgara, gli amici di Lecco e di Sirtori e le Madrine Ida ed Antonella. Ha ringraziato gli amici Marietta e Gentila per il loro impegno quali Cerimonieri, e la Protezione Civile per l'aiuto nella sorveglianza del traffico. Come da tradizione, sono stati premiati con medaglia d'oro i Soci che hanno raggiunto l'ottantesimo compleanno, quest'anno erano Garbolino Valerio e Perino Bartolomeo.

Il Sindaco Osvaldo Cagliero nel suo saluto, ha ringraziato tutti gli intervenuti ed ha dichiarato di essere fiero, con la sua Amministrazione, di aver potuto – prima di lasciare l'incarico – intitolare agli Alpini questo nuovo piazzale, in segno di riconoscenza per tutte le opere svolte dagli Alpini nell'ambito comunale. Per ultimo, il Vice Presidente Ramondino ha portato il saluto della Sezione e del Presidente, con l'elogio per le attività di tutto il Gruppo. Finita la cerimonia, abbiamo gustato l'aperitivo offertoci da Luciana all'albergo Traves, poi il pranzo ha concluso degnamente la bella festa alpina. Arrivederci il 1° Maggio 2020 per il 60° di fondazione!

Il Consiglio di Gruppo



CALENDARIO delle MANIFESTAZIONI

AGOSTO

Giovedì 5 TO. CENTRO Madonna della neve. Sauze d'Oulx
Venerdì 6 ROCCA C.SE Madonna della neve
CHIUSURA SEDE DAL 6/8 AL 2/9
Mercoledì 25 CORIO 90°
TORINO S. Messa al Cottolengo in ricordo Beato Bordino

SETTEMBRE

Sabato 7 LANZO 95°
Domenica 8 UDINE Pellegrinaggio Monte Bondia
CASELLE Annuale
FOGLIZZO 90°
Sabato 14 PESSINETTO Annuale
Domenica 15 LEVONE Annuale – 34° Val Malone
BUTTIGLIERA D'ASTI 90°
Sabato 21 MATHI Annuale
Domenica 22 FELETTO 50°
MONCALIERI 90°
DRUENTO 90°
Sabato 28 TESTONA Gemellaggio con Gruppo Vedelago (TV)
Domenica 29 CIRIÈ 95°
CHIERI 95°

OTTOBRE

4 – 5 – 6 SAVONA Raduno 1° Raggruppamento
Domenica 13 TO. NORD Annuale
Domenica 20 GIAVENO – VALGIOIE 95°
LEYNÌ 95°

Onoranze Funebri

San Grato

di Marizia Geninatti Neri



Il funerale al giusto prezzo

Via Celso Miglietti, 72 - 10070 GERMAGNANO (To)
Tel. 0123/27546 - Cell. 347/8105665
 e-mail: marizia.geninattineni@gmail.com

Preventivi chiari, trasparenti e rispettosi

ONOREFICENZA

Alpino Cavaliere della Repubblica

L'Alpino Francesco Norcia del Gruppo di Favria, è stato insignito con l'Onorificenza domenica 2 giugno di Cavaliere della Repubblica, perchè nella sua vita classe 1948 ha

donato più di 150 volte il sangue fino al raggiungimento dei limiti di età. Ha iniziato a donare nel 1975 per ben 42 anni consecutivi, ultima donazione 16 gennaio 2013. Pensate solo a

quanto sangue ha donato, più di una damigiana, ben 68 litri!

L'Alpino Francesco esempio vivente del fare del bene bene, donando il sangue ha coinvolto la famiglia, la moglie e le figlie a volte rientrando prima dalle sudate ferie estive quando lavorava per essere presente alla donazione. Il suo impegno è un esempio per tutti per il suo amore verso il prossimo tipico di noi alpini. Francesco, connubio perfetto di valori alpini e di solidarietà, lavorando sempre in umile silenzio come una formica portando passo dopo passo sangue a chi ne ha bisogno, sangue di Alpino che fa la differenza.

Grazie Alpino Francesco record vivente favriese, congratulazioni da parte di noi del Gruppo Alpini di Favria.

Favria - Alpino Giorgio Cortese



Hanno festeggiato le

Nozze di Smeraldo

55 anni di matrimonio



CAFASSE - Il Socio Romano Barra e gentile Signora Maddalena Caglio. Il Direttivo ed i Soci porgono i migliori auguri e felicitazioni.

TROFARELLO - Il Capo Gruppo Leso Alfonso e gentile Signora Vay Luciana. Il Socio Mosso Giuseppe e gentile Signora Marcon Amelia. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di d'Oro

50 anni di matrimonio



DRUENTO - L'Aggregato Germano Ettore e gentile Signora Pagliero Maria Luisa, il 2 Giugno 2019 hanno festeggiato il loro 50° Anniversario di matrimonio. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.

ALPIGNANO - Il Socio Tumbiolo Alberto e gentile Signora Cimino Ida. Vivissimi auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

ANDEZENO - Il Socio Tarraran Elio e gentile Signora Dalla Rizza Angela. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

ARIGNANO - Il Socio Rosso Giovanni e gentile Signora Dellacasa Onorina. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Carlino Eduardo e gentile Signora Pinelli Giuditta. Il Socio Carello Luciano e gentile Signora Fontana Maria Teresa. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Il Socio Daniele Michele e gentile Signora Bedino Giuseppina. Congratulazioni vivissime dal Direttivo, da tutti i Soci ed aggregati del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Diamante

60 anni di matrimonio



COASSOLO - Il Socio Consigliere Onorario Antonio Airola e gentile Signora Caterina Bellino. Un grandissimo augurio di infinita felicità da tutto il Gruppo.

MATHI - Il Vice Capo Gruppo Onorario Michele Nepote Fus e gentile Signora Piera Benedetto. Congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto.



PIANEZZA - Il Socio Pacchiaro Bruno e gentile Signora Matta Lina. I più calorosi auguri da tutti i Soci del Gruppo.

ONORIFICENZA

Il Capo Gruppo di Brozolo Robella Aldo Bergoglio, in occasione della manifestazione per il 2 Giugno in Asti, ha ricevuto dalle mani del Prefetto di Asti Dr. Alfonso Terribile e del Sindaco di Robella Claudio Gavosto, l'Onorificenza di "Cavaliere della Repubblica" per meriti acquisiti in attività lavorative, organizzative e di volontariato sociale. Al neo Cavaliere le felicitazioni dei suoi Alpini.

Il Segretario del Gruppo
Franco Merlo



Bevilacqua
Giovannini - Bastianello
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

MATHI - Il Socio Giovanni Giachetti e gentile Signora Adelina Angelino Cattella. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo esprimono le più vive congratulazioni ed augurano un lungo e sereno percorso di vita insieme.

ORBASSANO - Il Socio Andrea Mero e gentile Signora Nella Menna. Tantissimi auguri da tutti i Soci ed Amici del Gruppo per il traguardo raggiunto.

REVIGLIASCO - Il Socio Bertola Giuseppe e gentile Signora Rollé Laura. Il Socio Bertello Mario e gentile Signora Basso Carlotta. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

VALDELLATORRE - Il Socio Lucco Borlera Davide e gentile Signora Barison Alma. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.



PASSERANO - Il Socio Omegna Franco e gentile Signora Dossola Maria. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo e dalla vostra Famiglia.

Hanno festeggiato le
Nozze di Zaffiro
45 anni di matrimonio

ARIGNANO - Il Socio Ferrero Enzo e gentile Signora Ugo Liliana. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

CHIAVES - MONASTERO - Il Socio Rogliardi Giovanni e gentile Signora Trivero Gabriella. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

CORIO - Il Socio Enzo Vivenza e gentile Signora Laura Suino. Auguri vivissimi e felicitazioni da tutto il Gruppo.

CUMIANA - Il Capo Gruppo Baravalle Giuseppe e gentile Signora Tarquino Anna. Il Socio Calligaris Gildo e gentile Signora Issoglio Graziella. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

GROSCAVALLO - Il Socio Segretario Evangelisti Maurizio e gentile Signora Perotto Marisa. I più sentiti e cordiali auguri da tutti i Soci del Gruppo.

PESSINETTO - Il Socio Berra Giacomo Francesco e gentile Signora Alaria Estella. Dal Direttivo e da tutto il Gruppo giungano i più fervidi auguri e felicitazioni.

TROFARELLA - Il Socio Scalenghe Giancarlo e gentile Signora Osmieri Grazia. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.



PIANEZZA - Il Socio Barello Antonio e gentile Signora Businaro Silvana. Vivissimi auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Rubino
40 anni di matrimonio

ANDEZENO - Il Socio Balbiano Angelo e gentile Signora Moraglio Nadia. Il Socio Viberti Giuseppe e gentile Signora Balbiano Elisa. Il Socio Portello Flaminio e gentile Signora Fasano Annarosa. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

ARIGNANO - Il Socio Poesio Elio e gentile Signora Conte Luigina. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Scialfa Luigi e gentile Signora Scopece Loredana. Il Socio Ghignone Paolo e gentile Signora Moratto Agnese. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PASSERANO - Il Socio Berotti Luciano e gentile Signora Cafasso Rosalba. Il Socio Consigliere sezione Berotti Umberto e gentile Signora

CULLE

(figli e nipoti dei soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

BORGARETTO - Giorgio, nipote del Socio Violino Clemente.

CAFASSE - Charlotte, nipote del Socio Lucco Borlera Giovanni.

CASTIGLIONE T.SE - Isabella e Fion, nipoti del Socio Fornacca Felice.

CHIAVES - MONASTERO - Alice, nipote dell'Aggregato Caveglia Gismond Piero.

FORNO C.SE - Martina, figlia del Socio Briatto Claudio.

Spigolon Fiorenza. L'Amico degli Alpini Lunhi Stefano e gentile Signora Visca Luigina. Auguri da tutto il Gruppo e avanti verso nuovi traguardi!

SAN MAURO T.SE - Il Socio Marchetti Mariano e gentile Signora Gianoglio Elena. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VOLPIANO - Il Socio Rossetti Luciano e gentile Signora Camoletto Caterina. Alla felice coppia giungano le felicitazioni del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Corallo
35 anni di matrimonio

ANDEZENO - Il Socio Menzio Alessandro e gentile Signora Scolaro Rita. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

ARIGNANO - Il Socio Scaglia Pier Luigi e gentile Signora Merlini Anna. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Perla
30 anni di matrimonio

ANDEZENO - Il Socio Coppo Gian Piero e gentile Signora Vergnano Rita. Il Socio Roccati Gianmario e gentile Signora Trincheri Ornella. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CASELLE - Il Socio Reteuna Silvio e gentile Signora Vana Ida. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più vive felicitazioni ed auguri per l'importante traguardo raggiunto.

CHIAVES - MONASTERO - Il Socio Bruna Tommaso e gentile Signora Danese Tiziana. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Pavan Massimiliano e gentile Signora Fortini Lorella. Il Socio Sottile Carmelo e gentile Signora Rolandoni Paola. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VOLPIANO - L'Aggregato Riccardi Gian Piero e gentile Signora Camoletto Daniela. Alla felice coppia giungano le felicitazioni del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze d'Argento
25 anni di matrimonio

SETTIMO T.SE - Il Socio Antoniazzi Giorgio e gentile Signora Serra Antonella. Il Capo Gruppo, unitamente al Direttivo ed a tutti i Soci, porge infinite felicitazioni.

TROFARELLA - Il Socio Albertin Daniele e gentile Signora Giacomini Cristina. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

VOLPIANO - Il Socio D'Angelo Marco e gentile Signora Rapello Anna Rita. Alla felice coppia giungano le felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CHIVASSO - Il Socio Caporal maggiore Capo Scelto in servizio al Reparto Comando Brigata Alpina Taurinense Di Cello Alessandro con Chiara Allemand.

MONASTEROLO - Filippo, figlio del Consigliere Giordanino Lauro, con Sonia Mano.

VEROLENGO - Matteo Camelin, nipote del Socio Piero Signorino, con Licia Chilelli.

VILLASTELLONE - Enrico, figlio del Socio Bosco Pier Antonio con Duo Giorgia.

REVIGLIASCO - Giona, nipote del Socio Soncin Luciano.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Federico, nipote del Socio Tessuti Elio.

VALDELLATORRE - Melissa, figlia dell'Aggregato Pellegrino Francesco e nipote del Socio Negro Claudio e dell'Aggregato Negro Andrea.

VILLASTELLONE - Petra, nipote del Socio Bauducco Guglielmo.

VOLPIANO - Elena, figlia del Socio Antonio Pignatiello.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

BORGARETTO - Il Socio Serra Renato.

CANDIOLO - Il padre del Socio Pellicoro Francesco.

CANTOIRA - Il fratello del Vice Capo Gruppo Poma Felice. Il papà del Socio Perotto Giuseppe.

CASALBORGONE - La moglie del Socio Prospero Cairola.

CERES - Il Socio Bondino Nanni Secondo.

CHIAVES - MONASTERO - La mamma del Socio Molinar Rubat Maurizio. La mamma dell'Aggregato Ossola Giuseppe.

CHIVASSO - Il Socio Diaferia Francesco.

CUMIANA - Il papà del Socio Bruera Luigi.

FORNO C.SE - Il Socio Reteuna sergio.

GERMAGNANO - Il Socio Vice Capo Gruppo Pierino Durando.

GRUGLIASCO - La moglie del Socio Conte Michele.

LA LOGGIA - Il papà del Socio Arnese Paolo.

MATHI - La suocera del Socio Nepote Fus Severino. Il fratello del Socio Marchetto Tommaso.

MONASTEROLO - La suocera del Socio Gonzo Bruno. Il padre del Socio Longo Silvano.

MONCALIERI - Il papà del Socio Valsania Mario. La suocera del Socio Stano Saverio.

ORBASSANO - Il Socio Ettore Politano.

PASSERANO D'ASTI - Il papà del Socio Alessandro Bevione.

PESSINETTO - La mamma dell'Aggregato Mussa Angelo.

PIOSSASCO - La mamma del Socio Francesco Zanin.

RIVOLI - Il Socio Gianfranco Montesi. La figlia Claudia del Socio Mauro Iotti.

ROBASSOMERO - Il Socio Catti Remo. La sorella del Socio Bove Biagio. L'Aggregato Ronco Domenico. L'Aggregato Merlo Pich Enzo. La suocera del Consigliere Serra Giancarlo.

ROSTA - Il papà del Socio Bertoglio Mauro. L'Aggregato Ferraro Bruno.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - La sorella del Capo Gruppo Gentila Marco.

SANGANÒ - La suocera del Socio Tullio Strippoli.

SAN PAOLO SOLBRITO - L'Aggregato Carli Costanzo. Il fratello Ubaldo del Socio Veterano Sonaglia Domenico.

SANTENA - Il suocero del Socio Valle Giuseppe. La suocera ed il suocero del Socio Negro Pier Agostino.

VALDELLATORRE - La moglie dell'Aggregato Bertolotto Franco.

VEROLENGO - La mamma del Socio Mario Angogna. Il Socio Francesco Cucco.

VILLARBASSE - La mamma del Socio Gianfranco Auriletto.

VILLASTELLONE - La sorella del Socio Soldera Dario.

VINOVO - Il Socio Pier Luigi Fumagalli. L'Aggregato Gianfranco Bonagemma.

VOLPIANO - La moglie del Socio Camoletto Giuseppe. La suocera dell'Aggregato Riccardi Gianpiero. La suocera del Socio Fasan Francesco. La sorella del Socio Caresio Francesco. La suocera del Socio Piacentino Andrea.

PENNE MOZZE



CAFASSE - L'Alpino **Ernesto Valiero**, classe 1935, ex Vice Capo Gruppo ed Alfiere del Gruppo è "Andato avanti". È con profonda tristezza che il Gruppo annuncia la sua dipartita. Il Capo Gruppo, il Direttivo ed i Soci tutti si uniscono al dolore della famiglia e presentano le loro più sentite condoglianze.



CASELETTE - Ha posato lo zaino a terra per salire sulle alte cime e raggiungere il Paradiso di Cantore, il Socio Veterano del Gruppo **Elio Graziato**, classe 1924. Alpino schietto e sempre presente, apprezzato per le simpatiche vignette riguardanti gli alpini che amava disegnare. Alla figlia Mariella e a tutti i familiari le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo, un grazie ai numerosi alpini ed ai Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti alle esequie.



COASSOLO - Il Gruppo, con profondo cordoglio, annuncia la perdita del Socio **Coletti Moglia Antonio**, classe 1926, Alpino del 4° Reggimento Battaglione Susa, padre di Paolo, Maestro della Fanfara Alpina. Le più sentite condoglianze alla famiglia dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



GRUGLIASCO - Il Gruppo annuncia, con profondo cordoglio, la scomparsa del Socio **Toselli Umberto**, classe 1936, Socio anziano del Gruppo e membro del Coro Alpini di Collegno. Ha posato lo zaino a terra per riposare nel Paradiso di Cantore. Tenacia, generosità ed entusiasmo erano gli ingredienti che metteva in ogni attività con l'unico scopo di farla bene. Possano il tuo sorriso e la tua saggezza guidarci ancora!



PIANEZZA - Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia e annuncia, con profonda tristezza, l'improvvisa scomparsa del Consigliere Onorario **Bodrero Antonio**, classe 1933, del 4° Reggimento Alpini

Battaglione Aosta. Per innumerevoli anni Consigliere attivo, presente alla realizzazione dei lavori di restauro della Croce del Musiné nel 1990, maestro muratore alla Cappella di San Bernardo e San Grato, e tra i più attivi nei lavori di ristrutturazione della nuova Sede della Madonna della Stella e del giardino antistante. Grande sportivo, promotore sin dal 1976 con altri Soci delle attività sportive, in particolare nella disciplina della Marcia di Regolarità. Sempre presente ed attivo con il suo carattere umile e silenzioso, ma grande lavoratore, ha contribuito alla crescita di tutto il Gruppo ed ha rappresentato per tutti noi un importante punto di riferimento. Si ringraziano i numerosi Alpini ed i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti che hanno partecipato alle esequie nel Santuario di San Pancrazio.



PRALORMO - Nel mese di novembre ci ha lasciato il nostro caro amico e socio **Giorgio Baravalle**, classe 1926. Ci mancherà tanto la sua voglia di stare in compagnia e la sua allegria. Ai familiari di Giorgio le più sentite condoglianze da parte di tutto il gruppo alpini di Pralormo.



RIVOLI - Il Gruppo annuncia con profondodolore che il Socio M.Ilo **Gianfranco Montesi**, classe 1931, 1° Reggimento Artiglieria da Montagna, è "Andato avanti". Alla sua famiglia giunga un affettuoso abbraccio da tutti noi.